

Il teatro dell'immaginario

Fondali e quinte scenografiche consentono ai protagonisti in scena di "raccontare" il loro sogno: le loro fantasie diventano le nostre.

E noi, spettatori, talvolta bendati gli occhi, altre volte legati, lo sguardo rivolto verso significanti immagini di. ... spazio al sognato guidati dall'energia che Guala ci regala, l'artista ci spinge con un magistrale tuffo nell'immaginario e ci costringe a cercare in noi stessi le parole non dette, le immagini perse e dimenticate, il tempo e lo spazio del ricordo.

Nelle sue opere significative sono le frecce rivolte verso l'alto, grandi mani indicano verso l'alto, alte sono le montagne e sentiamo

"ALTO"

il bisogno e la necessità della ricerca e della meditazione. Una

tartaruga ci invita al ritmo lento e consapevole del pensiero, lento ma proficuo, tutto invaso da un caldo "blu", e qui arriva da lontano la voce del mare e il "tuffo" dentro noi è forte, profondo, grande il sollievo e speciale è il respiro nuovo di vita.

Giulietta Gaiotti
Bergamo, dicembre 2005